

Libro Verbali Assemblee

PLAN 1 HEALTH S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRATELLI SOLARI 5 AMARO UD
Codice Fiscale	01677460303
Numero Rea	UD 187930
P.I.	01677460303
Capitale Sociale Euro	1.755.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	325030
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Libro Verbali Assemblee

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	928.885	631.483
II - Immobilizzazioni materiali	671.384	474.294
III - Immobilizzazioni finanziarie	461	461
Totale immobilizzazioni (B)	1.600.730	1.106.238
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.429.219	2.509.218
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.292.208	840.780
imposte anticipate	34.995	2.595
Totale crediti	1.327.203	843.375
IV - Disponibilità liquide	822.876	1.063.388
Totale attivo circolante (C)	5.579.298	4.415.981
D) Ratei e risconti	21.308	35.030
Totale attivo	7.201.336	5.557.249
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.755.000	1.755.000
III - Riserve di rivalutazione	194.000	194.000
IV - Riserva legale	351.000	203.026
VI - Altre riserve	963.308	496.144
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	483.318	615.137
Totale patrimonio netto	3.746.626	3.263.307
B) Fondi per rischi e oneri	131.700	113.283
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.622	187.866
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.015.873	1.774.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.711	216.092
Totale debiti	3.087.584	1.990.361
E) Ratei e risconti	804	2.432
Totale passivo	7.201.336	5.557.249

Libro Verbali Assemblee

Conto economico**31-12-2024 31-12-2023**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.108.008	7.247.960
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	918.574	272.969
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	918.574	272.969
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.597	167.630
altri	216.409	17.925
Totale altri ricavi e proventi	232.006	185.555
Totale valore della produzione	9.258.588	7.706.484
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.075.183	4.085.733
7) per servizi	1.570.333	1.086.255
8) per godimento di beni di terzi	139.808	106.068
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.080.731	827.764
b) oneri sociali	305.003	235.069
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.783	57.441
c) trattamento di fine rapporto	69.575	50.199
e) altri costi	36.208	7.242
Totale costi per il personale	1.491.517	1.120.274
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	121.650	134.891
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.354	76.406
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.296	58.485
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.582
Totale ammortamenti e svalutazioni	121.650	138.473
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.427)	(613)
14) oneri diversi di gestione	101.693	184.357
Totale costi della produzione	8.498.757	6.720.547
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	759.831	985.937
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.547	10.587
Totale proventi diversi dai precedenti	19.547	10.587
Totale altri proventi finanziari	19.547	10.587
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.995	39.538
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.995	39.538
17-bis) utili e perdite su cambi	(14.977)	(24.656)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.425)	(53.607)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	743.406	932.330
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	292.488	333.959
imposte differite e anticipate	(32.400)	(16.766)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	260.088	317.193
21) Utile (perdita) dell'esercizio	483.318	615.137

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 483.318.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un aumento dei ricavi, passati da euro 7.247.960 ad euro 8.108.008, in virtù della intensa attività espansionistica commerciale messa in piedi dalla società già dall'esercizio precedente.

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2024 risulta essere il quinto esercizio ove la società ha operato nella produzione e commercializzazione dei soli prodotti infusionali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si

tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
<i>Immobilizzazione materiali</i>	
Costo storico	276.450,00
Decreto Legge n. 104/2020	200.000,00
Costo storico rivalutato	476.450,00

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che si è proceduto alla rivalutazione del solo costo storico del bene oggetto della rivalutazione: nello specifico trattasi della clean room, la stanza dove vengono assemblati i nostri prodotti, che viene costantemente innovata e mantenuta in quanto costituisce il fulcro per la nostra produzione. Nel bilancio al 31/12/2019 risultava completamente ammortizzata, mentre il valore di mercato risulta essere pari ad Euro 320.000,00, così come evidenziato nella perizia di stima dell'ing. Antonio Iuliano che è stata giurata presso il Tribunale di Pordenone in data 06/05/2021. La rivalutazione quindi iscritta è pari a 200.000,00 Euro che si aggiungono al precedente costo storico di Euro 276.450,00; il patrimonio netto è stato pertanto incrementato di Euro 194.000,00 ovvero al netto di Euro 6.000,00 di imposta sostitutiva che è stata versata all'Erario al fine di dare valenza anche fiscale a questa operazione di rivalutazione.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Libro Verbali Assemblee

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Il fondo al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 16.020 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, in quanto non si è ritenute necessario svalutare ulteriormente i crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Libro Verbali Assemblee

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	631.483	1.443.810	461	2.075.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	969.516		969.516
Valore di bilancio	631.483	474.294	461	1.106.238
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	342.756	297.430	-	640.186
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	24.044	-	24.044
Ammortamento dell'esercizio	45.354	76.296		121.650
Totale variazioni	297.402	197.090	-	494.492
Valore di fine esercizio				
Costo	974.239	1.708.173	461	2.682.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.354	1.036.789		1.082.143
Valore di bilancio	928.885	671.384	461	1.600.730

Il valore corrente delle immobilizzazioni immateriali al termine dell'esercizio ammonta ad euro 928.885, in aumento di euro 297.402 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in particolare contiene i costi sostenuti per ottenere la nuova certificazione MDR che è fondamentale affinché la Società possa commercializzare i propri prodotti.

Il progetto sarà assoggettato ad ammortamento dell'esercizio in cui si concluderà e verrà ottenuta la certificazione.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 671.384, in aumento di euro 197.090 rispetto al saldo al termine dell'esercizio 2023. Tale incremento deriva principalmente dall'acquisizione di nuove attrezzature strumentali all'attività d'impresa.

Infine, il valore delle immobilizzazioni finanziarie al termine dell'esercizio ammonta ad euro 461. Detto saldo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2023.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Inserisci Testo

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	56.652	1.426	58.078
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.749.619	316.240	2.065.859
Prodotti finiti e merci	702.947	602.335	1.305.282
Totale rimanenze	2.509.218	920.001	3.429.219

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 3.429.219, in aumento (euro 920.001) rispetto all'esercizio 2023. L'aumento delle rimanenze va letto alla luce delle crescite degli ordini e del volume delle vendite che ha comportato la realizzazione di un maggior quantitativo da stockare nel nostro magazzino utile ad evadere gli ordinativi dei primi mesi del corrente anno.

Nel dettaglio, si registra un incremento di euro 1.426 nelle materie prime, sussidiarie e di consumo, un aumento di euro 316.240 nei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e un aumento di euro 602.335 nei prodotti finiti e merci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	770.818	250.957	1.021.775	1.021.775
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.112	211.575	241.687	241.687
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.595	32.400	34.995	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.850	(11.104)	28.746	28.746
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	843.375	483.828	1.327.203	1.292.208

I crediti complessivamente iscritti nell'attivo circolante al termine dell'esercizio 2024, comprensivi di attività anticipate, ammontano ad euro 1.327.203, in aumento di euro 483.828 rispetto al 31 dicembre 2023.

I crediti commerciali hanno evidenziato un aumento, passando da 770.818 euro a 1.021.775 euro.

I crediti tributari sono aumentati notevolmente rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è composta principalmente da un credito IVA.

I crediti per imposte anticipate sono aumentati nel corso dell'esercizio. Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota.

Infine, i crediti verso altri soggetti sono diminuiti di euro 11.104, attestandosi ad euro 28.746 al termine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.062.589	(240.253)	822.336
Denaro e altri valori in cassa	799	(259)	540
Totale disponibilità liquide	1.063.388	(240.512)	822.876

Al 31 dicembre 2024, la liquidità della società ha raggiunto l'importo di 822.876 euro, evidenziando un decremento (euro 240.512) rispetto all'anno precedente.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	35.030	(13.722)	21.308
Totale ratei e risconti attivi	35.030	(13.722)	21.308

I risconti attivi sono diminuiti da euro 35.030 ad euro 21.308, con una variazione diminutiva complessiva pari ad euro 13.722. Per la maggior parte sono imputabili all'assicurazione sul capannone aziendale.

Non sono invece presenti ratei attivi al termine dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Libro Verbali Assemblee Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	1.755.000	-	-	-			1.755.000
Riserve di rivalutazione	194.000	-	-	-			194.000
Riserva legale	203.026	147.975	-	1			351.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	496.144	467.162	2	-			963.308
Totale altre riserve	496.144	467.162	2	-			963.308
Utile (perdita) dell'esercizio	615.137	(615.137)	-	-	483.318		483.318
Totale patrimonio netto	3.263.307	-	2	1	483.318		3.746.626

L'utile dell'esercizio precedente, come da verbale d'assemblea, pari ad euro 615.317 è stato destinato alla Riserva Legale per euro 147.975 e alla Riserva Straordinaria per euro 467.162.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 483.318 e un patrimonio netto totale pari ad euro 3.746.626.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.968	102.315	113.283
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	18.417	18.417
Totale variazioni	-	18.417	18.417
Valore di fine esercizio	10.968	120.732	131.700

Al 31/12/2024, l'aumento dei fondi per rischi ed oneri è dovuto all'accantonamento di un importo pari ad euro 18.416, effettuato dalla società in risposta a sanzioni su maggiori imposte indirette, già accertate dall'Amministrazione Finanziaria ma non ancora definite. Ai fini di una più esauriente descrizione dell'accantonamento per le suddette imposte indirette, si rimanda alla sezione " del Imposte relative ad esercizi precedenti" presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	187.866
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	69.452

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Utilizzo nell'esercizio	22.696
Totale variazioni	46.756
Valore di fine esercizio	234.622

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto presente in azienda è aumentato nel corso dell'esercizio 2024 da euro 187.866 ad euro 234.622. Gli accantonamenti sono stati pari ad euro 69.452, gli utilizzi ad euro 22.696.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	423.585	(194.181)	229.404	157.693	71.711
Acconti	38.242	273.096	311.338	311.338	-
Debiti verso fornitori	911.791	931.364	1.843.155	1.843.155	-
Debiti tributari	307.903	(64.755)	243.148	243.148	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.857	7.704	65.561	65.561	-
Altri debiti	250.983	143.995	394.978	394.978	-
Totale debiti	1.990.361	1.097.223	3.087.584	3.015.873	71.711

I debiti complessivamente iscritti nel passivo al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 3.087.584. La quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 71.711 totalmente relativa ai finanziamenti bancari.

I debiti verso istituti bancari sono diminuiti nel corso dell'esercizio (euro 194.181).

Gli acconti ammontano ad euro 311.338 al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso fornitori risultano in aumento di euro 931.364 rispetto all'esercizio precedente, tale aumento è imputabile all'incremento del valore della produzione registrato nell'anno e all'ottenimento di dilazioni di pagamento maggiori.

I debiti tributari sono diminuiti da 307.903 ad euro 243.148.

Infine, si registra un lieve aumento anche nei debiti previdenziali (da euro 57.857 ad euro 65.561).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.432	(1.628)	804
Totale ratei e risconti passivi	2.432	(1.628)	804

I risconti passivi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, con una variazione diminutiva complessiva pari ad euro 1.628. Tale voce è prevalentemente imputabile ai servizi di sicurezza informatica (I.T. Services).

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

Libro Verbali Assemblee

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>14.977-</i>		
Utile su cambi		13.519	-
Perdita su cambi		28.496	-
Totale voce		14.977-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Nell'esercizio la società ha provveduto ad accantonare un importo pari ad euro 18.416 a fronte di sanzioni su maggiori imposte indirette accertate e non ancora definite. Trattasi di un accantonamento prudenziale relativo alle possibili sanzioni per aver applicato l'aliquota IVA ridotta su taluni prodotti; l'aliquota che l'Agenzia delle Entrate ritiene non adeguata alle caratteristiche dei prodotti venduti. La società, ritenendo ingiusta la pretesa, ha provveduto a presentare ricorso per le annualità 2016 e 2018. Attualmente è in corso una conciliazione su proposta dell'Agenzia delle Entrate stessa. E' plausibile ritenere che questa contestazione potrà riguardare i successivi anni ancora accertabili.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	145.000	5.000
Differenze temporanee nette	(145.000)	(5.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.400)	(195)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(32.400)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(34.800)	(195)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti commerciali	5.000	-	5.000	24,00%	1.200	-	-
Svalutazione magazzino	5.000	-	5.000	24,00%	1.200	3,90%	195
Compensi amministratori non corrisposti	-	135.000	135.000	24,00%	32.400	-	-

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	9
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	32

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 4 addetti nel settore COMMERCIALE, n. 1 addetto OPERATIONS, n. 1 addetto QUALITA' e n. 2 addetti UFFICIO TECNICO in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);
- si è proceduto alla riduzione di n. 1 addetto del settore COMMERCIALE e n. 1 addetto QUALITA'.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	187.983

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto:

- Incentivi per interventi di politica attiva del lavoro: euro 15.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 483.318 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale Libro Verbali Assemblee

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Amaro, 28/02/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione,

Alessandro Balboni

